

► RESIDENZE



ROMA, ABITAZIONE PRIVATA

UN LOFT AFFACCIATO SUL COLOSSEO

IL PROGETTO DI MASSIMO ALVISI E JUNKO KIRIMOTO

In una stradina appartata nel cuore di Roma, Alvisi Kirimoto firma la casa-atelier di un'artista italiana agli ultimi due piani di una palazzina stretta tra le pendici di Colle Oppio e il Colosseo.

La richiesta della proprietaria era di cambiare l'immagine generale dell'appartamento e di migliorarne la distribuzione, liberando la vista sul Colosseo e mantenendo invariato il numero degli ambienti per poter ospitare i molti amici che le fanno regolarmente visita. Attico e superattico erano infatti caratteriz-

zati da una circolazione labirintica, limitata dall'assenza di una scala interna che non fosse quella condominiale, dislivelli continui e spazi frammentati da una struttura portante invasiva – tutti segnali di uno sviluppo per superfezioni tipico degli anni Sessanta.

Per rendere l'organizzazione degli spazi più fluida, gli architetti sono partiti dall'introduzione di un atrio di ingresso, dove una quinta semitrasparente di porte in vetro realizzate su misura garantisce massima permeabilità. Dal profilo in legno di wengé e le maniglie a

forma di bottoni sagomati nello stesso materiale, le porte sono impreziosite da uno strato di lino posto all'interno del vetro. Così la luce filtra nel cuore cieco della casa, esaltandone l'esperienza sensoriale.

Una nuova scala di ispirazione navale è realizzata con un blocco unico in legno, alleggerito da un elegante corrimano di cristallo. In posizione asimmetrica, adiacente a una fascia che ospita i locali di servizio, la scala consente di ritagliare un'ala più riservata della casa, che dal vestiaire con armadiature su misura porta

[84] ioARCH_98





alla camera da letto dell'artista, dove trionfa un camino originale con profilo in marmo. Un corridoio, parallelo al balcone laterale affacciato sul Colosseo, conduce alla toletta e al bagno, dove le tonalità rosa cipria evocano l'eleganza delle cromie anni Trenta. L'ala opposta della casa, in connessione visiva con il vestiaire, accoglie invece lo studio-atelier, che si apre su un secondo balcone laterale, attraverso il quale si può accedere esternamente al piano superiore. Con pavimento in piastrelle di cotto e rigogliose fioriere nello



Sulla pedana del piano attico, la Michetti di Gaetano Pesce per Meritalia bianca la monumentalità del contesto. A sinistra, la terrazza con vista sul Colosseo.

stesso materiale, ben si raccorda cromaticamente alla distesa di tegole dei tetti romani. Vero rifugio dell'artista, lo studio presenta una libreria a parete disegnata su misura con struttura metallica e impiallacciatura in legno che incornicia un secondo caminetto originale in bronzo. Completa la pianta una costola indipendente dedicata agli ospiti, separata da una porta in doghe di legno in continuità con il vano scala. Al suo interno, un bagno dai toni azzurro cielo e una camera matrimoniale a doppia altez-



► RESIDENZE

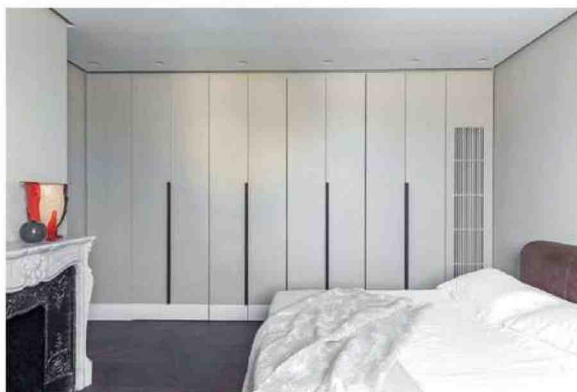


Devoto Design

oltre la standardizzazione

La realizzazione del progetto di interni della casa atelier è il risultato di un intenso dialogo tra lo studio Alvisi Kirimoto e Devoto Design, l'azienda di Interior Contract che ha prodotto e messo in opera tutti gli elementi disegnati dallo studio romano, dai più inusuali, come le porte con vetro stratificato e tessuto di lino interno, le esili librerie metalliche rivestite in legno, le armadiature con le maniglie in wengé a forma di bottoni, fino ad elementi più standardizzati, come il podio della zona living – funzionale anche al progetto di ristrutturazione dell'appartamento – la cucina, la scala, realizzati sempre con attenzione sartoriale. La capacità di dialogo, di interpretazione, di saper sviluppare dimostra una sensibilità non comune dell'azienda verso la creatività dei progettisti e quell'attenzione al dettaglio apprezzata dai maestri dell'architettura e oggi messa in ombra dalla spinta alla standardizzazione industriale. Altra caratteristica di Devoto Design la capacità di confrontarsi con tutti i materiali, comprenderne le caratteristiche per trarne il meglio in termini di estetica, applicazione e funzione.

www.devotodesign.it



Dall'alto, tra i dettagli della realizzazione sartoriale, i pannelli delle porte in vetro stratificato con tessuto di lino e le maniglie in wengé a forma di bottoni. La camera dell'artista con il camino dal profilo in marmo di Carrara.

za caratterizzata da un'altra libreria a parete tailor made.

Tutto è disegnato su misura. «Il mio lavoro si oppone all'idea della standardizzazione, punta ad andare oltre la superficie, dritto all'anima delle case. Ogni elemento è unico, progettato ad hoc per la mia cliente, per la casa in cui si trova e per lo stile di vita che immagino al suo interno. Il progetto è molto personale, anche gli arredi eccentrici sono il risultato di un gioco di ping-pong tra me e l'artista, proprietaria della casa. Alcuni fanno parte della sua collezione, altri li abbiamo scelti insieme. Con l'idea di dare leggerezza, colore, in qualche



caso anche per stupire gli ospiti e accoglierli con un sorriso» – spiega Junko Kirimoto, co-fondatrice dello studio.

A definire i diversi mood degli ambienti, le raffinate carte parati che rivestono le pareti. Ogni spazio è trattato come fosse uno scenario a sé stante, creando prospettive inedite. Pennellate vivaci e pattern floreali avvolgono le stanze che dialogano con l'esterno, motivi minuziosi di ispirazione giapponese, tutti da scoprire, decorano la camera degli ospiti, fantasie discrete e colori tenui danno carattere all'ultimo piano, dove a prevalere è la vista. Un approccio sartoriale, un taglio e cucì mi-



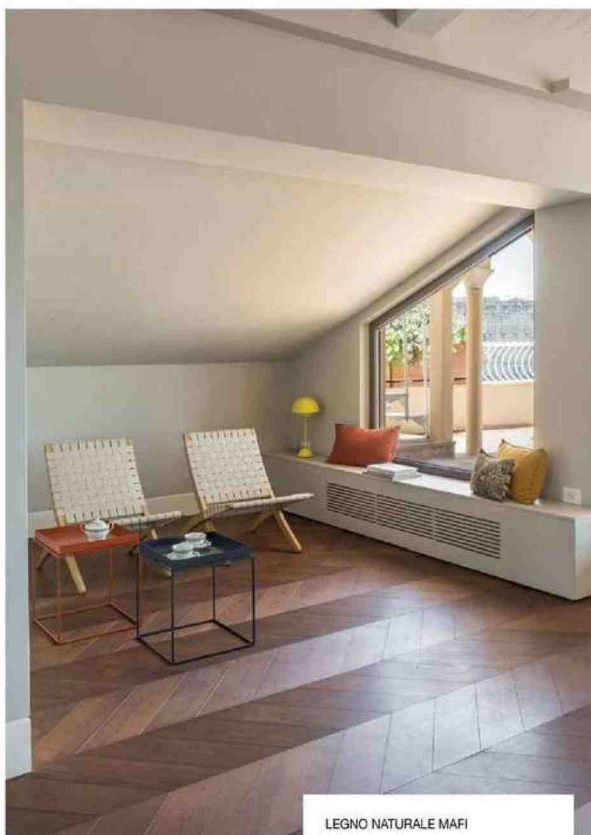
Alvisi Kiritomo

Fondato nel 2002 da Massimo Alvisi (Barietta, 1967) e Junko Kiritomo (Giappone, 1970) lo studio si distingue per l'approccio sartoriale alla progettazione, l'uso sensibile della tecnologia e il controllo dello spazio a partire dalla manipolazione di 'fogli di carta'. Fondendo sensibilità italiana e giapponese, lo studio ha realizzato numerosi progetti in Italia e all'estero, tra cui la sede di Molino Casillo, la cantina Podfernuovo, il social housing via Giuliani a Barietta, il restauro del teatro Alexandrinsky di San Pietroburgo e del teatro comunale di Corato. Oltre che in numerosi cantieri, attualmente lo studio è impegnato in progetti di recupero e risanamento urbano in Italia e all'estero, tra cui la riqualificazione del centro storico di Hanoi e le linee guida strategiche per il Piano Urbanistico di Battipaglia.

www.alvisikiritomo.it

nuzioso, un'attenta scelta di texture, colori e materiali, ha guidato tutta la progettazione, bagni compresi: elementi come lavandini, piatti doccia, vasche in blocchi unici di marmo pregiato sono disegnati a mano da Junko Kiritomo.

Il parquet in legno di faggio trattato termicamente si estende su tutta l'abitazione, e prosegue al piano superiore, che ospita un bagno di servizio e la cucina, fortemente ampliata. Un bancone separa la zona riservata al pranzo da quella dedicata alla preparazione dei pasti, che presenta un mobile attrezzato rivestito in legno con top e retro realizzati con bloc-



LEGNO NATURALE MAFI

Posato a spina francese, il parquet che si estende su tutta l'abitazione e prosegue al piano superiore è in plance 'Faggio Vulcano', collezione mafi Select. In tavole di faggio mafi anche alcuni rivestimenti delle pareti e le scale. La tonalità scura del legno deriva da un trattamento termico che conferisce al legno robustezza e stabilità senza sostanze chimiche, pericolose per la salute. Dal punto di vista estetico, con un uso attento e limitato di acqua, aria e calore mafi ottiene tonalità tipiche dei legni tropicali utilizzando legno domestico proveniente da foreste controllate, più compatibili con la salvaguardia dell'ambiente. Il trattamento inoltre colora il legno anche sotto la superficie: in tal modo eventuali graffi risultano quasi invisibili. Una finitura superficiale a poro aperto, trattata con olio naturale, completa il senso di benessere che il materiale trasmette.

www.mafi.com



RESIDENZE



Dall'alto, un angolo del terrazzo; lo studio con la libreria in ferro rivestita in Noce (realizzata custom da Devoto Design).

chi unici di notevoli dimensioni in marmo di Carrara.

Due porte vetrate con la tramatura in lino danno accesso a un grande open space, liberato dai molteplici pilastri che lo frastagliavano. Un grande intervento strutturale ha permesso il rifacimento totale della copertura, ora in capriate lignee verniciate di bianco, per non distogliere l'attenzione dal panorama. Grazie a un sistema di finestre a nastro, infatti, si passa dalla dimensione più intima del piano inferiore a quella più estroversa dell'ultimo piano. La serie di dislivelli che regolavano originariamente il massetto è stata assorbita da una pedana centrale in legno di wengé che ospita la zona living e che funziona da podio rialzato che proietta lo sguardo

verso l'esterno. Gli arredi colorati e irriverenti, a partire dalla *Michetta* di Gaetano Pesce per Meritalia, sono stati scelti per bilanciare la monumentalità del contesto storico. Due nicchie laterali ospitano aree più appartate, mentre a lato della pedana, il tavolo da pranzo in posizione più defilata, si staglia sull'Altare della Patria.

Un sistema di terrazze accessibile da una scala esterna in ferro battuto regala una vista a 360° su Roma.

Ambienti sartoriali, dettagli ricercati, arredi ironici: bastano pochi elementi per ridisegnare la personalità di un loft: Alvisi Kirmoto raggiunge l'obiettivo coniugando sfera domestica e dimensione urbana, atmosfere romantiche e tratti contemporanei ■

CREDITI

Località Roma

Committente Privato

Area di progetto 333 mq (interni), 86 mq (esterni)

Progetto architettonico Alvisi Kirmoto (Massimo Alvisi, Junko Kirmoto)

Impresa Talpos Ristrutturazioni Edili

Strutture Sylos Labini

Pavimenti Mafi

Pavimentazione esterna e vasi Maestri del Cotto

Interior Contractor Devoto Design

Illuminazione Teinotor

Rubinerie Faritini

Foto ©Serena Elser Vainicher



MAESTRI DEL COTTO

Su tutta la superficie esterna si sviluppa un pavimento in cotto fatto a mano e cotto a legna realizzato da Maestri del Cotto. È stato scelto un Cotto Terre Umbre Naturale, una tonalità dalle sfumature rosa pastello uniche e ineguagliabili, in perfetta armonia con gli altri elementi architettonici che caratterizzano il progetto. Come richiesto dall'architetto, è stato realizzato lo storico formato 15-30 cm, con uno spessore speciale da 1 cm, ideale per attici. Un prodotto naturale, che nasce da argille selezionate, seguendo fedelmente l'antico metodo etrusco, così da poter garantire il pavimento eterno, antiscivolo e antimuschio.
www.maestridelcotto.it

